



interact

Internet ed il computer
in comunità

Dotazioni e procedure
di utilizzo sicuro



Premessa

Il presente documento è destinato agli operatori e ai responsabili delle comunità di prima accoglienza e alle case famiglia diffuse sul territorio italiano che ospitano minori stranieri non accompagnati. Ideato in collaborazione con la **Polizia Postale e delle Comunicazioni** e sviluppato nell'ambito del progetto **Interact**, offre delle linee guida per un utilizzo sicuro di Internet nelle comunità.

Queste linee guida sono applicabili nel caso in cui la comunità intenda mettere a disposizione dei/delle ragazzi/e la connessione Internet o semplicemente regolamentare la gestione di tale servizio all'interno della comunità. Insieme ai materiali di riferimento che si trovano sul sito del progetto: www.interactonline.eu/ita, esse hanno, in particolare, l'obiettivo di dare consigli utili e pratici sugli aspetti tecnici (legati all'ubicazione delle impostazioni, realizzazione dei collegamenti rete, all'uso della rete per l'accesso a Internet, alle impostazioni delle postazioni e all'applicazione di filtri) e sulla valorizzazione dell'utilizzo di Internet all'interno della comunità, come strumento in grado di creare momenti comuni di riflessione e condivisione tra ragazzi/e ed operatori.

Tali linee guida si fondano su un'analisi del contesto, e tengono conto dei risultati del percorso di partecipazione dei minori previsto dal progetto **Interact**, all'interno del quale sono emerse le esigenze dei/delle ragazzi/e collegate all'utilizzo delle nuove tecnologie e le riflessioni riguardo la loro rilevanza sulle dimensioni di vita di un adolescente straniero, non accompagnato che affronta un complesso percorso di integrazione nel nostro paese.

Esse sono state create grazie alla collaborazione degli operatori delle comunità che hanno partecipato al progetto.

La parte tecnica relativa ai consigli di utilizzo richiede la consultazione di un esperto informatico che possa indicare la soluzione più adatta al contesto specifico della singola comunità.

Tali linee guida non hanno lo scopo di elencare in modo esaustivo tutte le alternative possibili di installazione, dislocazione ed utilizzo del mezzo Internet, ma propongono delle scelte possibili di utilizzo sicuro della rete all'interno del contesto di riferimento.



Aspetti tecnici inerenti le postazioni attive dedicate ai minori/neomaggiorrenni accolti dal centro

Le linee guida tecniche considerano il fatto che ogni comunità è diversa per numero di minori accolti, risorse e vincoli logistici. Per questo motivo non è possibile scendere nel dettaglio delle singole realizzazioni adatte a ciascuna comunità. D'altra parte, le linee guida danno indicazioni di facile comprensione da parte di personale con competenze tecniche informatiche che, prendendone visione, potrà suggerire la migliore realizzazione (tipo di rete interna e verso Internet, numero/tipo di postazioni, profili utente per minori e operatori) compatibile con le risorse che la comunità ha a disposizione.

Ubicazione delle postazioni

Si suggerisce di tenere le postazioni Internet in luoghi condivisi, in appositi spazi dedicati che consentano, allo stesso tempo, di tutelare le esigenze di privacy dei ragazzi/e, come in un' "area computer" appositamente creata. Si consiglia inoltre di non incoraggiarne l'uso in spazi privati, ad esempio nelle stanze.

L'utilizzo di postazioni Internet in luoghi definiti e comuni permette, oltre ad una maggiore supervisione del minore, una percezione del computer come bene comunitario, una migliore gestione dei tempi di connessione di ogni ragazzo/a e facilita la possibilità che l'operatore possa costituire un punto di supporto e di riferimento per le attività che i/le ragazzi/e svolgono sul computer, avendo la possibilità, se necessario, di intervenire e di supervisionarle.

Realizzazione dei collegamenti di rete

Per quanto riguarda il collegamento a Internet tramite rete, la Comunità insieme al personale con competenze tecniche, dovrà decidere se i computer dei ragazzi debbano essere collegati alla stessa rete locale degli altri computer utilizzati dagli operatori o se questi ultimi debbano utilizzare una rete diversa che non passi tramite lo stesso firewall.

Il personale con competenze tecniche dovrà valutare l'opportunità di collegare i computer dei ragazzi alla stessa rete degli operatori in base a consi-



derazioni sulla sicurezza dei dati che gli operatori trattano e alla presenza di documenti importanti condivisi sulla rete che non devono essere resi accessibili ai/alle ragazzi/e.

La connessione ad Internet può, in alternativa, crearsi attraverso l'uso di chiavette con accesso limitato ed illimitato alla rete, o attraverso sistemi wireless. Nel secondo caso, si sottolinea la necessità di realizzare reti wireless protette da una password complessa, utilizzando i protocolli di sicurezza presenti nei router wireless utilizzati.

Si fa presente che in comunità più grandi, il personale tecnico potrebbe realizzare i collegamenti tramite una combinazione dei tre tipi di rete sopra citati (locale, chiavetta, wireless).

Uso della rete locale e accesso a Internet

Su una rete che accede ad Internet è sempre auspicabile la presenza di un firewall per la protezione da "intrusioni esterne". Il firewall può essere già presente su router di connessione ad Internet o, altrimenti, acquistato come macchina separata.

Oltre a ciò, per la sicurezza del minore è consigliabile seguire in alternativa una delle soluzioni elencate di seguito per un adeguato tracciamento degli accessi:

- 1) **UTILIZZARE UN PROXY SERVER** che consente di tracciare le connessioni ad Internet che si sono verificate, e creare più account con nome utente e password sia per accedere al computer che per accedere alla connessione Internet.
- 2) **NON UTILIZZANDO IL PROXY SERVER**
 - a) Assegnare un account con nome utente ed una password per ogni ragazzo/a che utilizza il computer.
 - b) Nel caso in cui possa risultare complessa la gestione dei numerosi account personalizzati, creare alcuni account protetti da nome utente e password generici e utilizzare un registro cartaceo in cui tracciare: l'identità del minore, l'utenza di accesso assegnata, la postazione e la fascia oraria di utilizzo.

Ad oggi la possibilità di creare differenti account utente è garantita da computer sia con sistema operativo Linux che Windows.



Impostazioni delle postazioni

Sulle postazioni è suggerita l'installazione di:

- **firewall***
- **antivirus**, in particolare per i computer con sistema operativo Windows: sono disponibili vari antivirus gratuiti su Internet

L'applicazione di filtri

Uno dei modi per proteggere i minori dalla eventualità di accesso, volontario o meno, a siti dal contenuto non appropriato, é l'applicazione di "filtri" che ne bloccano l'uso. Da un punto di vista tecnico, questi filtri possono essere applicati in alternativa:

- 1) su un "server firewall" attraverso il quale passano tutte le connessioni dei computer usati dai minori.
NOTA: se le postazioni operatori sono collegate alla stessa rete delle postazioni dei minori, esse saranno soggette allo stesso tipo di filtri.
- 2) sulle singole postazioni, utilizzando le funzioni di controllo parentale messe a disposizione dai sistemi operativi del computer.

Per l'installazione di filtri di controllo parentale, al momento di scegliere ed installare il filtro, si consiglia di condividere con i ragazzi le motivazioni, il funzionamento, i vantaggi, le restrizioni, ecc. Tale comportamento può aiutare a diminuire il livello di conflittualità e responsabilizzare su l'utilizzo di Internet in generale. È rilevante considerare che il filtro dell'età dovrebbe essere adattato allo sviluppo psico-fisico dei ragazzi.

(*) **Firewall.** Un firewall (software o hardware) è un sistema informatico che controlla il flusso dei dati in uscita e in entrata verso il computer attraverso delle "porte" logiche. In pratica, fa da guardiano permettendo l'ingresso e l'uscita a certi servizi come quelli dei programmi che stai usando, delle chat, ecc., evitando così l'intrusione di estranei (hacker) al tuo computer.



Consigli per valorizzare l'utilizzo di Internet nelle comunità

- L'operatore dovrebbe accompagnare il/la ragazzo/a nell'utilizzo sicuro di Internet e delle nuove tecnologie e assisterlo in caso di bisogno avvalendosi di eventuali supporti informatici e formativi.
- La comunità dovrebbe proporre dei percorsi di formazione per gli operatori che comprendano le tematiche della sicurezza on-line, delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e di come valorizzarle. Le Comunità dovrebbero, inoltre mettere a disposizione del personale materiali di riferimento (vedi www.interactonline.eu/ita), al fine di facilitare la realizzazione di percorsi educativi con i/le ragazzi/e.
- La comunità potrebbe organizzare dei corsi per i ragazzi di alfabetizzazione informatica, sostenuti anche dagli operatori stessi, sulla base dei bisogni formativi dei ragazzi residenti nella comunità, e supportati dai materiali di sensibilizzazione messi a disposizione dal progetto (vedi www.interactonline.eu/ita).
- È opportuno che la comunità promuova l'utilizzo di Internet e delle Nuove Tecnologie come strumenti in grado di gratificare a diversi livelli le esigenze dei ragazzi e delle ragazze, incidendo positivamente e facilitando il costruirsi di una relazione di fiducia tra loro e gli operatori. Attraverso Internet i ragazzi possono parlare di sé e dei propri contesti di provenienza, esprimere i propri problemi, trovare un momento per dialogare con gli operatori della comunità. Tale dialogo può porsi alla base di una relazione di fiducia che il/la ragazzo/a e l'operatore possono costruire insieme.
- L'utilizzo del computer e le attività svolte con i ragazzi (blog comune, ricerche su google, redazione del Curriculum Vitae) costituiscano anche un mezzo per avvicinare i ragazzi alla vita stessa della comunità, per facilitare la socializzazione con ragazzi anche di nazionalità diversa e ad inserirli, in generale, in un processo di integrazione.



CO-FUNDED BY
THE EUROPEAN
COMMISSION



This publication has been produced with the financial support of the Daphne III Programme of the European Commission. The contents of this publication are the sole responsibility of Save the Children Italia ONLUS and can in no way be taken to reflect the views of the European Commission.